



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

**L'ORATORIO DI SAN GIORGIO IN SOPRAMURO A PIACENZA**  
*Presentazione del volume di Anna Còccioli Mastroviti e Susanna Pighi*  
Incontro con gli autori

**Oratorio di San Giorgio, via Sopramuro, Piacenza**  
**Venerdì 13 dicembre 2024 ore 17.00**

**COMUNICATO STAMPA**

Venerdì 13 dicembre 2024 alle ore 17.00 l'oratorio di San Giorgio in Sopramuro ospita la presentazione del volume che Anna Còccioli Mastroviti e Susanna Pighi hanno dedicato a questo gioiello dell'architettura barocca a Piacenza.

Dopo i saluti del priore Stefano Marchesi, della presidente dell'Ordine degli Architetti PPC di Piacenza Loredana Mazzocchi e della Soprintendente Maria Luisa Laddago, intervengono gli autori con una visita guidata speciale alla chiesa, alle sue decorazioni, restauri e arredi, compresa la bella e ricca sacrestia che conserva l'arredo originale del primo Settecento.

Il libro deriva da un progetto di promozione culturale voluta fin dal 2022 dall'allora Priore della Confraternita della Beata Vergine del Suffragio, Carlo Emanuele Manfredi, purtroppo scomparso quando il libro era in stampa, ma che è stato sostenuto anche dall'attuale Priore, Antonio Marchesi, ed è il frutto di un lavoro maturato attraverso una ricerca condotta principalmente sui documenti conservati nell'Archivio della Confraternita della Beata Vergine del Suffragio.

Unità di intenti e di lavoro ha sostenuto la stesura di questo libro, che si compone di ampi saggi concepiti autonomamente, ma uniti da una medesima impostazione metodologica.

Alla base della lunga e complessa ricerca, la volontà di indagare, attraverso le articolate interconnessioni, l'attività dei numerosi artisti coinvolti: capomastri, architetti, stuccatori, pittori, quadraturisti, e una fitta schiera di maestranze (fabbri, vetrai, spazzapozzi, falegnami ecc.) che hanno determinato la fisionomia dell'Oratorio di S. Giorgio in Sopramuro e dell'annesso Ossario. Il cantiere di questa raffinata architettura tardobarocca nasce e si sviluppa infatti in uno dei momenti più ricchi e originali della cultura artistica locale. Protagonisti e/o comprimari, portatori di idee e attori delle scelte di gusto della committenza sono loro: da Antonio Buzzini a Giovanni degli Alberti, da Roberto de Longe a Sebastiano Galeotti a Francesco Natali a Antonio Peracchi, da Domenico Cervini a Francesco e Giovan Domenico Ferroni a Domenico Gamba e Pietro Rossi. Non è la committenza di una grande famiglia o di un Ordine religioso quindi, ma la volontà di intenti dei membri della Confraternita della Beata Vergine del Suffragio, dal 1624 aggregata all'Arciconfraternita romana di S. Maria del Suffragio, a realizzare, attraverso la coralità di queste figure, la pala d'altare, l'affresco, lo stucco, l'arredo e l'intera struttura dell'oratorio, quale attestazione di fede e di magnificenza in un tempo.

Evento accreditato dall'Ordine degli architetti PPC di Piacenza (2 CFP, iscrizioni su portale CNAPPC)